

COMUNE DI CORRIDO

PROVINCIA DI COMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 26 Reg.Delib.

N. 178 Reg.Pubblic.

OGGETTO: D.L. N.78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N.102 DEL 03.08.2009: "PROVVEDIMENTI ANTICRISI NONCHE' PROROGA DEI TERMINI".

L'anno **duemilatredici** addi **dieci** del mese di **giugno** alle ore 12.00 nella Sede Comunale si è riunita la giunta comunale

Risultano:

		PRESENTE	ASSENTE
Vable Dott. Sauro	Sindaco	X	
Schiavina Giuliano	Assessore		X
Luraghi Raffaella	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Ciraulo**.

Il Sig. Vable Dott. Sauro, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Deliberazione della Giunta Comunale nr. 26 del 10.06.2013

OGGETTO: D.L. N.78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N.102 DEL 03.08.2009: "PROVVEDIMENTI ANTICRISI NONCHE' PROROGA DEI TERMINI".

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che il D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge n.102 del 3 Agosto 2009 recante: "Provvedimenti anticrisi nonché proroga di termini", all'art.9 così recita:

"Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT pubblicato in applicazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, agli IRCCS pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge n. 185 del 2008 e' effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n.185 del 2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al comma 4 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

TENUTO, pertanto, conto che la citata normativa al fine di evitare ritardi nel saldo delle partite debitorie, prevede l'adozione di appositi atti da parte delle Amministrazioni Pubbliche entro la data del 31.12.2009;

RITENUTO, quindi opportuno delineare gli indirizzi operativi necessari alla piena attuazione di quanto previsto dall'art.9 del D.L. n.78 del 1° luglio 2009, convertito in legge 3 Agosto 2009, n.102, relativamente alla tempestività dei pagamenti, curandone la trasmissione agli organi gestionali;

D.G.C. 16 DEL 10.06.2013

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

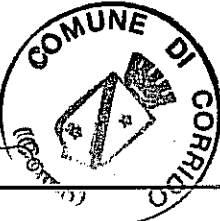
DELIBERA

1. di dare attuazione alle disposizioni previste dall'art.9 del D.L. NR.78 del 1° luglio 2009, convertito in Legge 3 Agosto 2009, nr.102 mediante approvazione delle modalità organizzative descritte nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere a tutti i Responsabili di servizio il provvedimento in oggetto;
3. di pubblicare le misure adottate sul sito istituzionale dell'ente;
4. di comunicare il presente atto contestualmente alla sua pubblicazione nel sito web istituzionale del Comune, ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
5. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs.267/2000;

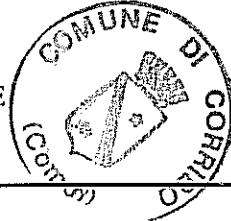
Deliberazione della Giunta Comunale nr. 26 del 10.06.2013

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Verba Dott. Sauro



IL SEGRETARIO COMUNALE
CIRAULO Dr.ssa Maria



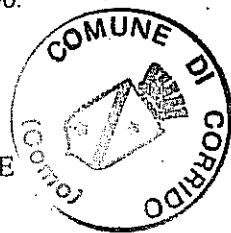
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo pretorio, il presente verbale viene comunicato con elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 Tuel approvato con) D.Lgs. 267/2000.

Li 14.06.2013.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
CIRAULO Dr.ssa Maria



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

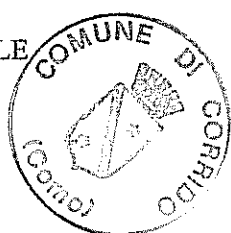
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10.06.2013.....

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000);

per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000)..

Li 14.06.2013.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
CIRAULO Dr.ssa Maria



ALLEGATO "A" alla deliberazione della G.C. N. 26 del 10.06.2013

Oggetto: misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni previste dall'art.9 del D.L. N.78 del 1° luglio 2009, convertito in Legge 3 Agosto 2009, n.102 in merito alla tempestività dei pagamenti l'Amministrazione adotterà le seguenti modalità organizzative:

- ogni Responsabile di Servizio, che adotta determinazioni di impegno di spesa, dovrà preventivamente verificare la compatibilità dei conseguenti pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio; è prevista, infatti, una precisa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione dell'obbligo in esame. I suddetti provvedimenti – una volta accertata la coerenza con i presenti indirizzi – dovranno poi essere trasmessi entro 3 (TRE) giorni dalla sottoscrizione (art. 30 del regolamento di contabilità) al responsabile del servizio Finanziario;
- pronta protocollazione e registrazione dei documenti di spesa e trasmissione entro 10 giorni all'ufficio che dovrà celermente curarne la liquidazione, tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'emissione dei relativi mandati; gli atti di liquidazione dovranno pervenire all'ufficio ragioneria 30 giorni prima del pagamento e completi di ogni dato necessario (coordinate IBAN e preventiva acquisizione del DURC in corso di validità e con esito regolare, laddove previsto dalla legge);
- il Responsabile del servizio finanziario, prima di eseguire un pagamento superiore ad € 10.000,00 dovrà effettuare le verifiche dal Decreto ministeriale del 18 gennaio 2008, n.40 riguardante *"modalità di attuazione dell'art.48-bis del Decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.
- Inoltro dei flussi relativi agli incassi e pagamenti all'istituto tesoriere a mezzo modalità telematiche onde attuare una trasmissione più rapida dei dati ad essi inerenti;
- Adozione di opportuni accordi con i fornitori di beni e servizi in merito alla scadenza dei pagamenti;
- In ogni esercizio l'amministrazione provvederà ad attivare – presso l'istituto tesoriere – le procedure per un eventuale anticipazione di cassa allorché si verificano difficoltà finanziarie legate ad uno sfasamento temporale tra i flussi in entrata ed uscita facendovi, comunque ed ovviamente, ricorso nei casi strettamente necessari;
- L'ente potrà valutare l'opportunità di individuare strumenti in grado di risolvere temporaneamente le problematiche scaturenti dalle dinamiche di cassa (cessioni crediti, operazioni con società di factoring,...).
- Ad ulteriore integrazione delle disposizioni sopra richiamate si specifica che l'ente già provvede ai sensi di quanto disposto dal TUEL n.267/2000 alla verifica dell'effettiva esistenza dello stanziamento di bilancio prima dell'effettuazione di un impegno di spesa.

In relazione alla compatibilità dei provvedimenti comportanti impegni di spesa con le regole di finanza pubblica si ritiene che la norma in esame si riferisca al rispetto delle disposizioni riguardanti il patto di stabilità (art.77 bis, legge 133/2008).

COMUNE DI CORRIDO PROVINCIA DI COMO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 26
DEL 10.06.2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: D.L. N.78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N.102 DEL 03.08.2009: "PROVVEDIMENTI ANTICRISI NONCHE' PROROGA DEI TERMINI".

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il sottoscritto **responsabile UFFICIO FINANZIARIO** esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta della deliberazione in oggetto.

CORRIDO 10.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Ai sensi dell'art.49 comma 1 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il sottoscritto **responsabile del servizio finanziario** esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta della deliberazione in oggetto.

CORRIDO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

